

Statistica!

Dire, fare, capire

Laboratori
per la
scuola
dell'infanzia

e per
il primo
ciclo
d'istruzione



Statistica! Dire, fare, capire

Laboratori per la scuola dell'infanzia
e per il primo ciclo d'istruzione

Ringraziamo per aver creduto
in questo progetto:
Rina Camporese e Giulia Mottura

Ringraziamo per la preziosa
collaborazione:
**Graziella Ceron
Maria Pia Perelli
Lina Zottarel
Silio Rigatti Lucchini**

Autori:
**Monica Bailot
Sara Letardi
Susi Osti
Francesca Vannucchi**

Editor:
Francesca Vannucchi

**Progetto grafico,
impaginazione e illustrazioni:**
Bruna Tabanella

ISBN 978-88-458-2078-6

© 2022
Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma



Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons - Attribuzione - versione 3.0.

<https://creativecommons.org/licenses/by/3.0/it/>

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi dell'Istituto nazionale di statistica, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Immagini, loghi (compreso il logo dell'Istat), marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

INDICE

Guida all'uso dei laboratori	5
Prefazione	7
Introduzione	9

1. Alla scoperta della statistica ufficiale. Strumenti, azioni, progetti 13

L'Istat e le sue indagini	13
La diffusione dell'informazione statistica	14
La comunicazione dei dati	17
La statistica per tutti	18

2. Primi passi. Attività per la scuola dell'infanzia 29

Fare amicizia con la statistica	29
Il conta-quantì	30
La statistica... che pizza	36
Il serpente mangia forme	42

3. Il gioco si fa interessante. Esperienze per la scuola primaria 49

Osservare il mondo con la lente dello statistico	49
Le tre sorelle	50
La gara di aerei	58
Gli statistici in erba	68

4. Pronti a conoscere il mondo. Laboratori per la scuola secondaria di primo grado 83

Interpretare in modo critico l'informazione statistica	83
La probabilità a fagiolo	84
La demografia in cannuccia	96
La passeggiata dell'ubriaco	106

Glossario	123
Bibliografia	125

GUIDA ALL'USO DEI LABORATORI

Il libro presenta una raccolta di schede didattiche suddivise per ordine scolastico:

-  scuola dell'infanzia
-  scuola primaria
-  scuola secondaria di primo grado

Ciascuna scheda riporta la fascia d'età a cui è dedicata, i contenuti didattici, la durata e una breve presentazione dell'attività. Seguono tre sezioni:

-  **Mani in pasta** • Laboratorio - occorrente e svolgimento
- Approfondimento - primi elementi di statistica e di calcolo delle probabilità
- Mani in pasta - materiali e esercizi.

Nell'Approfondimento i vocaboli evidenziati in grassetto rimandano al Glossario.

In Ho capito!, al termine di alcune sezioni Mani in pasta, sono contenuti degli esercizi di consolidamento.

Ove necessario le schede sono corredate da contenuti digitali.



Ogni scheda risulta completa e autonoma nella sua proposta. In questo modo il docente sceglie il laboratorio o i laboratori più idonei da usare in classe e vi trova tutte le informazioni e i materiali necessari.

Prefazione

Sono particolarmente lieta di presentare *Statistica! Dire, Fare, Capire*, l'ebook progettato e realizzato dalla Direzione Centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti.

Si tratta di un compendio che raccoglie laboratori dedicati ai più piccoli, con uno sguardo rivolto al futuro. Nel Capitolo 1, introduttivo, una panoramica completa sulla missione dell'Istituto nazionale di statistica, in cui è evidente lo sforzo di semplificazione linguistica per rendere accessibile, in tutti i sensi e a tutti, le numerose e complesse attività di un ente di ricerca.

A seguire, grazie a nove progetti comprensivi di attività (*Il conta-quantì, La statistica... che pizza, Il serpente mangia forme, Le tre sorelle, La gara di aerei, Gli statistici in erba, La probabilità a fagiolo, La demografia in cannuccia, La passeggiata dell'ubriaco*), i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado entrano in contatto con la Statistica.

Anzi, ne fanno proprio una diretta, personale esperienza, cimentandosi nei giochi, negli esercizi, nei commenti. In tale modo, il contenuto informativo appreso è per sempre.

Grazie a una dinamica di gruppo, i bambini arricchiscono il loro sapere, lo interiorizzano e imparano a leggere la realtà. ... perché, non avere paura dei dati, vuole dire avere maggiori strumenti per diventare cittadini consapevoli.

Statistica! Dire, Fare, Capire si aggiunge a una lista di prodotti e di progetti finalizzati in generale alla promozione della cultura statistica e in particolare alle giovani generazioni. Per questo, il volume è curato in ogni profilo; ha un aspetto accattivante dal punto di vista grafico e si presta a una lettura veloce anche per i docenti che possono tranquillamente usare i singoli laboratori come strumento alternativo di lavoro.

C'è forma e sostanza, nonostante il tratto leggero. Infatti, i contenuti si caratterizzano per cura e rigore scientifico. Un apposito *Glossario* guida - ove necessario - l'analisi di termini poco noti o comunque specifici. I laboratori presenti sono utilizzabili singolarmente e sono individuati per ordine scolastico e fascia d'età.

I contenuti digitali sono scaricabili liberamente. Con questo volume, pubblicato su istat.it, si entra nelle scuole, nelle biblioteche, nelle mostre, nei festival e nelle ludoteche.

Si diffondono *dati che aiutano a crescere*. Ed è con questo auspicio che ringrazio di cuore le colleghe che hanno lavorato per mesi alla realizzazione.

Buona statistica ufficiale a tutti!

Serenella Ravioli, Direttrice Centrale

per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti

Nel mondo odierno siamo subissati da informazioni che ci raggiungono in mille modi (radio, giornali, televisione, internet, ecc.), il più delle volte infarcite di dati statistici. In internet ogni giorno passano milioni di dati continuamente aggiornati, rielaborati e presentati con la stessa aura di credibilità. Ciò pone problemi di conoscenza e di orientamento, in quanto il cittadino comune non sempre è fornito di strumenti per discernere e interpretare questa caterva di informazioni statistiche. L'eterogeneità, nelle modalità con cui i dati sono raccolti, elaborati e diffusi, rende ulteriormente complessa la loro lettura.

Già nei primi Anni Ottanta gli estensori dei programmi ministeriali per la scuola di base introdussero alcuni contenuti di statistica nei curricula scolastici, per favorire l'acquisizione delle competenze necessarie a comprendere le informazioni quantitative.

Oggi queste abilità sono imprescindibili per orientarsi tra i dati, saperne valutare la qualità, leggerli e usarli per prendere decisioni. Lo sviluppo di tali competenze non può limitarsi a una, sempre difficile, formazione degli adulti. L'alfabetizzazione statistica, *statistical literacy*, per essere significativa e offrire strumenti permanenti, deve passare attraverso la scuola di base, a partire dall'infanzia.

I documenti attualmente vigenti recitano: "Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base [...]". "La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali".

"La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo" (Mpi, 2007, 42-43).

Si fa riferimento, quindi, a una alfabetizzazione mirata all'esercizio delle capacità critiche e che non sia confinata agli ambiti disciplinari in senso stretto. Per questo motivo è necessario prestare attenzione anche al lessico e alla logica della statistica. Solo precisando correttamente il problema, questa disciplina può aiutare a trovare delle soluzioni.

Si può utilizzare la statistica anche per sviluppare competenze di tipo matematico. Tuttavia, non si deve commettere l'errore di fare esercizi di matematica (o di algebra) con numeri inventati, facendoli passare per statistica. I dati devono sempre rappresentare aspetti della realtà.

Poiché la statistica usa numeri, non pochi rimangono abbagliati dagli stessi senza porsi il problema del loro significato e della loro utilità. A tale proposito, citiamo parte della conversazione avvenuta in un salotto, tra il capitano Tic e una gentile signora, tratto da *La gamba del Capitano Tic*.

"La statistica, madama, è una scienza moderna e positiva che pone in luce i fatti più oscuri: laonde, per esempio, da ultimo, mercè laboriosissime indagini, giunsi a conoscere il numero esatto delle vedove che passano sul Ponte Nuovo durante tutto l'anno di grazia 1860" (Martin, Labiche, 1862, 22).

È indispensabile, allora, introdurre concetti chiave della statistica che non siano solo nozioni statiche, ma siano delle vere e proprie competenze, ovvero conoscenze in atto. Ma come raggiungere questo obiettivo formativo?

È più facile tenere un corso universitario di statistica o scrivere un testo rivolto a discenti adulti, piuttosto che produrre attività di laboratorio coinvolgenti, corrette e praticabili concretamente a scuola, come ben detto da Bruno Munari.

"Esemplificare è più difficile. Complicare è facile, semplificare è difficile. Per complicare basta aggiungere, tutto quello che si vuole: colori, forme, azioni,

decorazioni, personaggi, ambienti pieni di cose. Tutti sono capaci di complicare. Pochi sono capaci di semplificare.

Per semplificare bisogna togliere, e per togliere bisogna sapere che cosa togliere, come fa lo scultore quando a colpi di scalpello toglie dal masso di pietra tutto quel materiale che c'è in più. Teoricamente ogni masso di pietra può avere al suo interno una scultura bellissima, come si fa a sapere dove ci si deve fermare nel togliere, senza rovinare la scultura? Togliere invece che aggiungere vuol dire riconoscere l'essenza delle cose e comunicarle nella loro essenzialità. Questo processo porta fuori dal tempo e dalle mode.... La semplificazione è il segno dell'intelligenza, un antico detto cinese dice: quello che non si può dire in poche parole non si può dirlo neanche in molte" (Finessi, Meneguzzo, 2008).

Secondo le *indicazioni ministeriali*:

"Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi" (Miur, 2012, 60).

Questo libro si presenta, quindi, come un ottimo e agile strumento ricco di spunti e approfondimenti, coerente con i dettami istituzionali. Il contesto di gioco coinvolge e stimola le curiosità e gli interessi dei bambini. Il linguaggio è sempre preciso e in filigrana si possono individuare con chiarezza i concetti di base della statistica previsti dalle *indicazioni ministeriali*. Inoltre, il *Glossario* aiuta a dare il giusto significato ai vari termini usati. La manualità, legando mani e cervello, facilita sicuramente l'acquisizione stabile dei contenuti proposti, valorizzando in modo inclusivo le competenze di ciascun alunno. Ulteriore valore aggiunto è la ricchezza dei laboratori e la possibilità di utilizzarli sinergicamente, come spunto per approfondire o introdurre concetti e tecniche propriamente statistici, sempre partendo da un contesto ludico e motivante. Le attività si prestano a sperimentare la statistica su vari piani e a mettere in relazione discipline differenti. Questo contribuisce a far correttamente considerare la statistica come strumento indispensabile di conoscenza per tutte le altre discipline, come ha detto Vic Barnett nella prima Conferenza Internazionale sull'insegnamento della Statistica (1983).

"La statistica è una disciplina pratica per comprendere il mondo non deterministico nel quale viviamo e per risolvere i reali problemi della società dall'agricoltura, attraverso la meteorologia, alla zoologia - dall'A alla Z!"

Inoltre, questo testo è progettato per utilizzare i singoli laboratori in funzione delle esigenze e degli obiettivi che un insegnante si propone, senza una obbligata sequenzialità.

La sezione Approfondimento, inserita nei vari laboratori, ricorda al docente i contenuti teorici che ne sono soggiacenti, presenta ampliamenti possibili, lasciando alla libertà e alla sensibilità dell'insegnante il loro inserimento nel momento didatticamente più opportuno.

Il libro si può immaginare come la valigetta degli arnesi di un artigiano: quando questi deve compiere un lavoro, la apre e sceglie gli attrezzi necessari; per un'attività differente ne utilizzerà degli altri. Allo stesso modo farà l'insegnante con gli strumenti proposti. La verticalità dei contenuti non costringe il docente ad attuare i laboratori in precostituiti momenti del percorso didattico, ma lo lascia libero, in completa autonomia, suggerendo indicativamente solo il segmento scolastico relativo a ciascun laboratorio.

I primi laboratori sono dedicati alla scuola dell'infanzia. Le *indicazioni ministeriali* ritengono fondante esplorare i campi di esperienza e recitano nel modo che segue.

"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" (Miur, 2012, 23).

Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto. Nel primo laboratorio, *Il conta-quant*, i piccoli allievi sono invitati a colorare, incollare e organizzare quanto costruito, confrontandolo con i compagni. In maniera ludica, i bambini conquistano i primi rudimenti della statistica: la raccolta, la classificazione e l'organizzazione di dati da cui ricavare le risposte alle domande poste all'inizio dell'attività. Fondante per la loro formazione, è l'avvio alla ricerca di informazioni in modo piacevole, ma statisticamente orientato. In questa attività emerge l'importanza e la necessità della classificazione che, non solo è basilare in statistica, ma forse lo è ancor più in matematica, essendo concetto chiave delle relazioni. I bambini, in questo contesto di laboratorio, possono sviluppare abilità di confronto pittografico o di conteggio e associare simboli a quantità, iniziando il percorso di conquista del concetto di numero, sia ordinale (il contare) sia cardinale (confronto di più o di meno). Generalmente, nei bambini della scuola dell'infanzia questo percorso è presente in modo variegato e dipende per lo più dalle esperienze del contesto socio familiare. Il laboratorio aiuta a oggettivizzarlo e dividerlo.

In merito alla scuola primaria, un esempio significativo è il laboratorio *Gli statistici in erba* che, nel proporre una simpatica e coinvolgente mini indagine statistica, introduce gli alunni alle problematiche relative alla formulazione di un questionario, alle diverse modalità di rilevazione degli esiti, alle possibilità di sintetizzarli tramite tabelle o grafici. In questo modo, non solo essi si rendono protagonisti della produzione di dati statistici, ma acquisiscono anche una prima consapevolezza dell'importanza delle rilevazioni statistiche, della complessità del percorso da attuare e della necessità di progettare correttamente. In definitiva, hanno modo di apprezzare quanto sia fondamentale per una società e un paese avere istituti pubblici deputati alle indagini che rilevano elementi salienti della popolazione, ricavando informazioni preziose per tutta la collettività.

Il laboratorio si articola sempre in alcuni momenti di manualità e altri di preziosa riflessione e sistematizzazione, concettuale e lessicale, tratto comune a tutte le attività proposte. Inoltre, l'insegnante potrà approfondire e ampliare contenuti interdisciplinari oltre che prettamente statistici, quali rapporti (frequenze relative), percentuali (frequenze percentuali), rappresentazioni grafiche e così via.

Per la scuola secondaria di primo grado i laboratori spaziano ancora di più nella trasversalità tra le diverse discipline. Ad esempio, nel rispondere alle curiosità sulla distribuzione della popolazione per età, il laboratorio *Demografia in cannuccia* accompagna gli alunni nella lettura e interpretazione dei grafici. Li guida nella costruzione di una piramide delle età, utilizzando materiali di uso comune (cannucce da bibita), seguendo il famoso motto "Se faccio, capisco" (Nuffield, 1968).



Si possono introdurre, consolidare o ampliare concetti più propriamente matematici, come percentuali, misure, intervalli o rappresentazioni su assi, scelti in base al concreto su cui si sta lavorando. Riguardo all'interdisciplinarietà, in storia, l'osservazione delle piramidi di età nel tempo evidenzia sia le trasformazioni sociali, economiche e sanitarie che i periodi di crisi, quali guerre o epidemie. Inoltre, paragonando tra loro piramidi di diversi paesi, europei o appartenenti ad altri continenti, si possono attuare confronti geografici. Analogie e differenze daranno luogo a domande e riflessioni critiche in classe.

Ogni proposta è rivolta a tutti gli insegnanti che potranno svolgerla con facilità e soddisfazione. Questo volume risulta essere un efficace strumento di introduzione sia alla statistica, correttamente fondata, che all'importanza della statistica ufficiale, come strumento di conoscenza. Gli alunni saranno così avviati a essere cittadini attivi in grado di leggere e comprendere notizie, riconoscere fonti affidabili, capire la bontà o meno delle informazioni fornite in forma numerica e attuare scelte consapevoli.

Professore Silio Rigatti Luchini

già Ordinario di Statistica presso il Dipartimento di Scienze statistiche, Università degli Studi di Padova

Professoressa Maria Pia Perelli

Esperta in Didattica della statistica e Socio fondatore del Centro di Ricerche didattiche "Ugo Morin"

L'ISTAT E LE SUE INDAGINI

L'Istituto nazionale di statistica (Istat) è un Ente pubblico di ricerca (Epr) (a). Nelle prossime pagine sarà brevemente illustrata la sua attività per offrire una cornice ai laboratori di statistica dei capitoli 2, 3 e 4, che rappresentano il cuore del presente volume. Lo scopo è contestualizzare l'attività proposta nell'ambito del lavoro di promozione della cultura statistica che l'Istituto porta avanti quotidianamente.

Come è noto, l'Istat è in Italia il principale produttore di statistica ufficiale, che è messa a disposizione dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico. La sua missione è quella di produrre dati, ma anche di comunicare l'informazione statistica, le analisi svolte e le previsioni di elevata qualità e portare avanti azioni che favoriscano la *statistical literacy*.

Ha una forte vocazione all'innovazione, all'eccellenza, alla ricerca. La sua attività è saldamente interconnessa con la rete europea e internazionale, sia a livello di condivisione e armonizzazione dei metodi e di elementi qualitativi, che di scambio di buone pratiche, anche dal punto di vista della comunicazione e della promozione della cultura statistica. È molto attenta alle esigenze informative degli utenti, alla definizione di nuove indagini e all'individuazione di modalità di raccolta dati in chiave di riduzione dei costi e dell'onere sui rispondenti.

La sua lunga storia è avviata nel 1926, anno in cui è costituito con il nome di Istituto centrale di statistica (b) e il mandato di coordinare le attività di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati, che già dal 1861 avevano trovato spazio presso dicasteri diversi. La sua origine e definizione conferma che la statistica è uno strumento indispensabile per conoscere la realtà sociale ed economica del Paese. E, infatti, nel suo percorso l'Istituto ha seguito costantemente i fenomeni collettivi e le tappe fondamentali che hanno trasformato l'Italia.

Un passaggio importante è rappresentato dalla costituzione del Sistema statistico nazionale (Sistan) (c), avvenuta nel 1989, la rete di soggetti pubblici e privati, che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. In questo nuovo scenario l'Istat cambia denominazione, diventando Istituto nazionale di statistica, è riorganizzato e ne assume il compito di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione.

Successivamente, nel 2010, è varato un regolamento recante il riordino dell'Istat che consolida il suo ruolo chiave come regolatore della raccolta e gestione dell'informazione statistica nazionale ed europea. Inoltre, assume la funzione di interlocutore unico dell'Unione europea in campo statistico, nonché il coordinamento per la definizione della modulistica delle pubbliche amministrazioni e degli archivi da essa alimentati, allo scopo di favorirne il più ampio e agevole uso per finalità statistiche (d).

PER APPROFONDIRE

Alcuni riferimenti normativi

(a) Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, *Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*, Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 276 del 25-11-2016.

(b) Legge 9 luglio 1926, n. 1162, *Riordinamento del servizio statistico*, Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14-7-1926.

(c) Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, *Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400*, Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22-9-1989.

(d) Decreto del Presidente della Repubblica, 7 settembre 2010, n. 166, *Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica*, Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 235 del 7-9-2010.

Coerentemente con le migliori pratiche internazionali, l'Istituto è impegnato in un lavoro di modernizzazione dei processi di produzione dell'informazione statistica, con l'obiettivo di arricchirne l'offerta e la qualità, migliorando efficacia ed efficienza dell'attività complessiva (Istat, 2016).

Le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale e i relativi obiettivi sono stabiliti nel Programma statistico nazionale (Pns) (c) (Art. 13, Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322). Le linee di indirizzo sono definite all'inizio di ogni triennio dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat), l'organo di governo del Sistema statistico nazionale, composto da quindici membri e presieduto dal Presidente dell'Istat, che esercita funzioni direttive nei confronti degli uffici di statistica (Istat, 2021).

Le rilevazioni condotte sono portate avanti nel più rigoroso rispetto della privacy dei rispondenti. L'Istituto, infatti, protegge la confidenzialità dei dati ricevuti e svolge le proprie attività in modo trasparente e indipendente. Il suo operato è esercitato in stretto collegamento con i partner internazionali e conformemente alla normativa europea, che garantisce uniformità di criteri e definizioni per le statistiche prodotte dagli Stati membri, al fine di assicurare comparabilità e armonizzazione delle informazioni generate.

L'elenco delle rilevazioni condotte dall'Istat è riportato al termine di questo capitolo con lo scopo di mostrare il vasto campo di indagine dell'Istituto e far conoscere i contenuti dell'informazione statistica che sono a disposizione degli utenti (Elenco 1).

PER APPROFONDIRE

Che cos'è un'indagine statistica?

L'indagine statistica è uno strumento attraverso il quale si acquisiscono informazioni di carattere quantitativo, utili a conoscere i fenomeni che caratterizzano una società. La sua progettazione prevede un impegno multidisciplinare che spazia dagli aspetti riguardanti il fenomeno da analizzare e quelli di carattere metodologico. L'esecuzione prevede l'utilizzo di diversi strumenti, come ad esempio il questionario. Ma la raccolta dei dati può avvenire anche attraverso l'uso di fonti amministrative. Successivamente è prevista l'elaborazione delle quantità. Infine il rilascio e la presentazione dei risultati.

LA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

La produzione Istat di informazione statistica è il risultato di accurati processi che includono l'attività di rilevazione e di elaborazione dei dati. La fase successiva, fondamentale, riguarda la diffusione delle quantità prodotte che sono organizzate e rese pubbliche attraverso vari sistemi aperti.

Lo scopo è quello di garantire l'accesso ai risultati delle rilevazioni condotte, eliminando ogni barriera alla fruizione dei dati. La diffusione è programmata per diverse fasce di pubblico - cittadini, media, rispondenti, ricercatori, studenti, decisori pubblici. Per ogni gruppo sono creati strumenti specifici e prodotti dedicati. E, inoltre, è data la possibilità di personalizzare la richiesta di informazione.

Lo strumento principale per la diffusione dei dati, ma anche per la loro comunicazione, è il [sito istituzionale](#). Attraverso di esso si accede all'informazione statistica prodotta, che è raccolta in banche dati, consultabili liberamente dagli utenti attraverso strumenti che ne consentono la lettura e una corretta interpretazione, grazie all'ausilio di metainformazioni (metodologie, classificazioni, definizioni) relative a ciascun argomento trattato. L'Istat mette a disposizione anche sistemi informativi a carattere tematico, corredati da approfondimenti e analisi.

L'accesso alle banche dati, la loro navigazione e il download delle informazioni è gratuito. Alla pagina [Banche dati e sistemi informativi](#) del sito istituzionale è possibile conoscere l'elenco completo.

PER APPROFONDIRE

Che cos'è una banca dati?

Le banche dati sono *repository* di informazioni organizzate, corredate da metainformazioni che permettono di risalire alla rilevazione che ha prodotto i dati (fonte), alle classificazioni e alle definizioni utilizzate (glossario).

I sistemi informativi statistici sono per lo più a carattere tematico e forniscono una visione accurata del fenomeno multidimensionale analizzato.

Un esempio di banca dati è [I.Stat](#), il datawarehouse generale delle statistiche correntemente prodotte dall'Istituto nazionale di statistica, che ha origine nel 2010 e raccoglie un patrimonio informativo ricco e in libero accesso.

Tra i vari sistemi informativi a disposizione degli utenti, sono da menzionare tre piattaforme, messe online nel 2020 per il rilascio dei risultati delle rilevazioni dei Censimenti permanenti. Si tratta di banche dati differenti per funzionalità e contenuti, continuamente implementate con i risultati delle rilevazioni censuarie svolte a cadenza annuale. Il [Data Warehouse](#) tematico dei Censimenti permanenti raccoglie i dati dal 2018 in poi e offre la possibilità di personalizzare la ricerca ed esportarla. Il [Data Browser](#) mette a disposizione dati strutturati in tabelle, grafici e mappe, riferiti al periodo che va dal 2018 e alla serie storica 1951-2011, navigabili e visualizzabili per territorio e per tema. Le [Mappe GIS](#) propongono elaborazioni cartografiche interattive della popolazione residente in serie storica dal 1951.

Un'altra banca dati di grande utilità è [Stat.base](#), un sistema di diffusione realizzato a partire dal patrimonio informativo contenuto in I.Stat con l'obiettivo di facilitare l'accessibilità alle informazioni di maggiore rilievo.

Attraverso il sito è anche possibile fruire di tavole di dati e file di microdati. Le tavole sono collezioni di dati, proposte senza una cadenza regolare, che vengono prodotte, generalmente alla conclusione di alcune indagini, come forma preliminare di diffusione. I microdati sono raccolte di dati elementari relative alle indagini svolte, rilasciati con modalità diverse a seconda della loro tipologia, ma sempre a titolo gratuito e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione della privacy e del segreto statistico.

Per l'attività di ricerca su dati e microdati, l'Istituto offre il supporto del [Contact Centre](#), una piattaforma multicanale che ingloba vari servizi. Previa registrazione, risponde alle richieste degli utenti e offre un intervento personalizzato per accedere a dati, pubblicazioni, file di microdati, cartografie, ricerche storiche ed elaborazioni, informazioni su dati europei armonizzati.

Un ulteriore strumento per avvicinarsi all'informazione statistica è il Laboratorio per l'[Analisi dei Dati ELEMENTARI](#) (ADELE), un ambiente che consente di entrare in contatto con le quantità elementari d'indagine attraverso software precisi (SAS, Stata, R, Spss). Esso rappresenta una fonte preziosa per ricercatori e studiosi, fisicamente ubicato a Roma, nella sede storica di via Cesare Balbo, e nei distaccamenti territoriali.

Un altro prodotto di diffusione dell'Istituto è rappresentato dai Comunicati stampa, che diffondono i risultati delle rilevazioni statistiche, quelli di previsioni e analisi economica di breve, medio e lungo periodo e di sviluppo di modelli di microsimulazioni degli effetti delle politiche di bilancio su famiglie, imprese e istituzioni. Sono realizzati in differenti formati - di cui si ritiene utile proporre un elenco a fine capitolo (Elenco 2) - ,

distinti in base alla periodicità di divulgazione e al carattere delle notizie rese disponibili.

Un ruolo di rilievo nell'attività di diffusione dei dati è rivestito dalle pubblicazioni cartacee, elettroniche e interattive, attraverso le quali l'Istat divulga e valorizza l'attività di produzione e ricerca svolta e condivide i risultati degli studi in materia di statistica ufficiale. Un'ampia tipologia di prodotti, alcuni dei quali sono disponibili anche in lingua inglese.

Il settore editoriale dell'Istat vanta una lunghissima tradizione. Negli anni tale segmento è stato convertito sempre più al digitale, amplificando la sua capacità di diffusione dei contenuti pubblicati che sono accessibili gratuitamente a tutti. I volumi cartacei che non sono stati digitalizzati sono conservati presso la Biblioteca dell'Istituto e sono consultabili secondo le modalità da questa indicate.

Le pubblicazioni raccolgono anche analisi dei dati, ragionamenti e studi, a differenti livelli, consentendo agli utenti di comprendere il significato della statistica prodotta, nonché la metodologia utilizzata per la rilevazione dei dati. Esiste anche una produzione dedicata alle scuole e che rientra nelle attività di promozione della cultura statistica portate avanti dall'Istituto, nell'ambito della quale è inserito anche il presente volume.

Al termine del capitolo è fornito uno schema della produzione editoriale Istat con lo scopo di mostrare l'ampio patrimonio informativo di cui è possibile disporre (Elenco 3).

PER APPROFONDIRE

Il servizio bibliotecario

La Biblioteca Istat conserva un patrimonio di 600.000 volumi e 2.700 periodici in corso, accanto a un fondo antico costituito da 1.500 volumi di data inferiore al 1900. Nata formalmente nel 1926, nell'ambito della costituzione dell'Istituto centrale di statistica, nel 1932, nell'attuale sede di via Cesare Balbo, avvia la sua razionale organizzazione. Nel 1996 diviene un polo del Sistema bibliotecario nazionale (Sbn), la rete delle biblioteche italiane promosse dall'allora Ministero per i beni e le attività culturali. Dal 2000 possiede un catalogo Opac (*Online public access catalogue*), che consente all'utenza di accedere al patrimonio bibliografico. Dal 2011 il catalogo online è arricchito con la sezione Biblioteca digitale che raccoglie molti documenti di statistica ufficiale scansionati. Con modalità di ricerca amichevoli, è possibile consultare il patrimonio della biblioteca anche a distanza e avere accesso all'informazione statistica nazionale e internazionale.

Tra gli strumenti di diffusione, sono da menzionare anche le audizioni e i contributi scritti contenenti informazioni e analisi quantitative su materie economiche, demografiche e ambientali, che l'Istat realizza su invito del Parlamento o di altre amministrazioni, al fine di supportare i processi decisionali.

Non mancano prodotti innovativi come grafici interattivi, infografiche e cartografia, che favoriscono un'agile visualizzazione dei dati. Il trattamento grafico delle informazioni statistiche fa uso di tecnologie di visualizzazione, piattaforme analitiche e strumenti che traducono le quantità in rappresentazioni visuali efficaci, facilitando il processo di apprendimento delle informazioni e di interpretazione dei fenomeni.

Altri sistemi di facile utilizzo, che permettono agli utenti di riconoscersi nelle statistiche ufficiali, attraverso la ricchezza di informazioni quantitative prodotte, sono raccolti nella sezione [Contenuti interattivi del sito](#).

Infine, è importante sottolineare che l'Istat rappresenta uno dei maggiori produttori di *open data* in Italia e contribuisce in maniera significativa al numero di *dataset* messi a disposizione. I dati prodotti sono rilasciati sotto la licenza *Creative Commons*, che prevede la possibilità di riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi dell'Istituto, a condizione che sia citata la fonte (Istat, 2019).

LA COMUNICAZIONE DEI DATI

Alle attività di produzione e di diffusione dei dati sono collegate strategie di comunicazione mirate e differenziate per segmenti di utenti, con lo scopo di trasmettere l'informazione statistica.

Nelle pagine precedenti è stato sottolineato chiaramente quale sia la missione principale dell'Istat, ovvero produrre e diffondere l'informazione statistica. A tali attività sono associate in maniera imprescindibile precise azioni di comunicazione, condotte affinché queste quantità possano essere fruite. A tal fine, sono previste iniziative specifiche, declinate su differenti target, per consentire a un numero sempre maggiore di persone di conoscere il patrimonio informativo di cui è possibile disporre, il modo di utilizzarlo e il significato che esso possiede.

La comunicazione dei dati Istat avviene attraverso vari strumenti, che rappresentano piattaforme ormai indispensabili per veicolare i risultati delle indagini condotte. Il [sito istituzionale](#) è uno di questi, immediatamente accessibile, suddiviso per argomenti e protagonista di un processo di innovazione importante, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze informative degli utenti. Oltre ai dati, il sito mette a disposizione approfondimenti e analisi (report statistici, infografiche, video) che consentono una panoramica più ampia dei fenomeni indagati. L'accesso e il download di tutti i dati, delle informazioni e dei materiali prodotti è - come già precisato - gratuito.

Un importante ruolo nelle attività di comunicazione dei dati è rivestito dai canali social. Negli ultimi anni l'Istituto ha investito in modo significativo su queste piattaforme, in quanto strumenti di partecipazione che raggiungono un'ampia fascia della popolazione. Ognuna ha la sua strategia di comunicazione e si rivolge a un target preciso. Nel 2010 sono aperti i primi canali, ovvero [Twitter](#), [YouTube](#), [SlideShare](#). In seguito sono aggiunti [Instagram](#), [LinkedIn](#), [Flickr](#), [Pinterest](#).

Nel 2020, in piena pandemia da SARS-CoV-2, tra le varie azioni progettate e messe in campo dall'Istat per incentivare la diffusione dell'informazione in tempo di crisi, è attivato un nuovo canale social istituzionale su [Spreaker](#) e avviata la creazione di podcast. Il primo prodotto è una raccolta di otto audio-storie, tratte dalle [Fiabe statistiche](#), *Le streghe di Bayes e altre storie* (2017) e *Il Pavone della pioggia e altre storie* (2019), destinate a bambini, insegnanti e a tutti coloro che hanno interesse ad approcciarsi alla statistica in modo semplice e divertente.

Un altro importante strumento di comunicazione dell'informazione statistica, delle attività legate alla produzione e di approfondimento dei temi trattati è rappresentato dagli eventi, il cui elenco completo è pubblicato alla pagina [Eventi, incontri e incontri scientifici](#) del sito. Gli appuntamenti, promossi su tutto il territorio nazionale (convegni, seminari, workshop, incontri scientifici, giornate di studio, partecipazioni fieristiche), anche in collaborazione con altre istituzioni, sono molti e costituiscono occasioni di confronto tra stakeholder, enti pubblici e privati, ricercatori e studenti. Tra di essi, il principale evento, che l'Istat ha il compito di convocare con periodicità almeno biennale, è la Conferenza nazionale di statistica (c) (Art. 15, Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322). Esso rappresenta l'appuntamento principale per la statistica ufficiale, che riunisce gli attori del Sistema statistico nazionale e gli utilizzatori dei dati, con lo scopo di dibattere dei temi più rilevanti inerenti il Sistema-Paese.

Una parte significativa del lavoro svolto nell'ambito delle attività di comunicazione dell'informazione statistica comporta uno studio su metodi e linguaggi in grado di veicolare anche presso un pubblico di non esperti la capacità di leggere le quantità e la conoscenza della statistica ufficiale. Tra i differenti prodotti, in linea con questi obiettivi, nel 2020 nasce [Dati alla mano](#), un progetto visibile nella home page del sito istituzionale. Il nome stesso dichiara l'idea sottesa e lo scopo dell'iniziativa, cioè promuovere l'uso dei dati statistici in maniera accessibile a tutti per comprendere meglio la realtà e i fenomeni che la caratterizzano. Una sorta di *hub* in cui convogliano tutti i prodotti

di comunicazione e di promozione della cultura statistica realizzati dall'Istat per ampliare il pubblico di riferimento, ai quali si aggiungono contenuti creati appositamente. Lo scopo è valorizzare la trasversalità della statistica, una scienza relativamente giovane, di natura interdisciplinare, i cui risultati possono arrivare a chiunque, se opportunamente trasmessi, anche attraverso fiabe, giochi, podcast, calcolatori, banche dati semplificate.

Tra le azioni che mirano a conseguire un'ampia leggibilità dell'informazione statistica e una comprensione del suo ruolo nella società, nonché dell'importanza di essere dei rispondenti, ovvero protagonisti della rilevazione e produzione di informazione statistica, sono da menzionare le campagne integrate di comunicazione. Esempari a questo proposito sono la Campagna di comunicazione integrata dei Censimenti permanenti, [Censimenti permanenti. L'Italia, giorno dopo giorno](#), avviata nel 2018, e quella dedicata al 7° Censimento generale dell'agricoltura, 7° Censimento generale agricoltura. [L'Italia che fa crescere l'Italia](#), partita nel 2021. Ad esse sono collegati dei contest, che coinvolgono i cittadini in attività e progetti che intendono far conoscere la statistica e il ruolo che essa svolge nei processi di comprensione della realtà.

Ma la comunicazione dei dati Istat passa anche attraverso video, spot di pubblica utilità, tutorial, podcast, programmi televisivi. Un esempio efficace in tal senso è la trasmissione *Data Comedy Show* («...il programma che dà i numeri veri e lo fa sorridendo!»), il panel show comico, in onda nel 2021 in seconda serata su Rai2, che in otto puntate ha raccontato il Paese attraverso le statistiche ufficiali prodotte dall'Istat.

Inoltre, è portato avanti un gran lavoro sulle immagini che non di rado sono in grado di comunicare più e meglio di tante parole. Un ruolo di rilievo è svolto dalla produzione di [infografiche](#) che veicolano l'informazione statistica in maniera semplice e immediata.

LA STATISTICA PER TUTTI

L'informazione quantitativa, oltre a essere prodotta, abbiamo visto, necessita di azioni di comunicazione che ne consentano la diffusione. E per essere consumata è fondamentale che incontri un pubblico in grado di leggerla e comprenderla. A tal proposito l'Istat attiva iniziative di educazione e promozione della cultura statistica per superare il divario italiano rispetto alle conoscenze scientifiche, all'approccio ai numeri e all'informazione quantitativa, in linea con le politiche che favoriscono l'accesso alle abilità fondamentali.

In un'epoca di affollamento di numeri e informazioni che sono alla portata di tutti, è urgente dare impulso ad azioni che incentivino un'adeguata alfabetizzazione. Tale capitale conoscitivo incrementa, da un lato, la capacità di districarsi tra le false notizie, dall'altro, di apprezzare l'ingente patrimonio di dati diffuso. Le iniziative di educazione e promozione della cultura statistica sono indispensabili per la creazione delle condizioni di sviluppo di una coscienza autonoma, in grado di leggere e comprendere la realtà.

Il luogo privilegiato per l'accrescimento di queste competenze è la scuola, dove si insegna anche la *numeracy*, un prerequisito essenziale dell'essere statisticamente alfabetizzati. Anche per questa ragione molte iniziative ufficiali di promozione della cultura statistica sono ideate per giovani e giovanissimi e vengono realizzate negli istituti di ogni ordine e grado, grazie al supporto del Ministero dell'Istruzione e alla preziosa collaborazione di Dirigenti scolastici e insegnanti. Bambini e ragazzi rappresentano degli interlocutori privilegiati, perché inseriti in un processo educativo e in una fascia d'età fertile dal punto di vista dell'apprendimento. E la scuola è un volano importante di comunicazione con il Paese.

Il primo progetto organico di promozione della cultura statistica realizzato dall'Istituto risale al 1986 e consiste in un opuscolo, corredato da diapositive, dal titolo *Informazione statistica: «Parliamone*

con *l'Istat*» (Istat, 1986). Seguono tante iniziative con percorsi differenziati per contenuti, modalità di intervento, spessore progettuale, numerosità di partecipanti, che prevedono altrettante interazioni con differenti soggetti, come associazioni di categoria, enti, università, provveditorati agli studi.

Tra le iniziative che hanno interessato il mondo della scuola e dell'università, in quanto luoghi privilegiati per affrontare la questione dell'alfabetizzazione statistica, ne ricordiamo alcune.

Il Censimento a scuola nasce nel 2001, poco prima dell'avvio dei Censimenti generali della popolazione e dell'industria e servizi, pensato dall'Istat e dalla Società italiana di statistica e in accordo con l'allora Ministero della Pubblica Istruzione e l'Unione matematica italiana. È un progetto didattico realizzato per le scuole primarie e per le scuole secondarie di primo grado con lo scopo di far comprendere in modo semplice e divertente la statistica e il suo utilizzo nell'esperienza quotidiana.

Binariodieci è uno spazio per accedere alla statistica, attivato nel 2002 e dedicato agli studenti delle scuole secondarie e delle università, secondo un percorso guidato tra dati e metodologie usate a livello nazionale e internazionale. Uno degli strumenti utilizzati in questo contesto è *Statistica per esempi. La statistica spiegata attraverso esempi concreti*, scritto nel 1988 da Enzo Lombardo e Alberto Zuliani, docenti di Statistica presso la Sapienza Università di Roma, che spiega l'uso della statistica, la raccolta delle informazioni e la rappresentazione dei dati, attraverso casi tratti dalla vita quotidiana (Lombardo, Zuliani, 2003).

Il **valore dei dati** è un progetto realizzato nel 2006 dall'Istat con il supporto dell'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con la Società italiana di statistica, il Centro interuniversitario per la didattica della statistica, il Dipartimento di studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici e per l'analisi regionale della Sapienza Università di Roma e la società Odysseus communication. È un ipertesto concepito per aiutare l'utente meno esperto o chiunque abbia un interesse verso l'uso dei numeri a fruire al meglio delle statistiche. Può essere utilizzato da studenti e insegnanti interessati ad approfondire l'applicazione concreta della statistica. Si basa su materiali disponibili sul sito Istat e su analoghi documenti prodotti da istituzioni internazionali e da istituti di statistica di altri Paesi.

Università e lavoro. Orientarci con la statistica è un opuscolo edito dal 2000 al 2009 che, con il supporto di dati e informazioni su università e mercato del lavoro, è proposto agli studenti delle scuole secondarie in vista della scelta della facoltà universitaria.

ISLP Poster Competition è un concorso internazionale di statistica, organizzato nell'ambito dell'*International statistical literacy project*, patrocinato dall'Istat e dalla Società italiana di statistica dall'anno scolastico 2010/11. Rivolto agli studenti delle scuole di tutto il mondo, è finalizzato ad accrescere nei giovani la percezione della statistica ufficiale come strumento di conoscenza della realtà quotidiana. Dall'edizione 2018/19 l'iniziativa è aperta agli studenti universitari di lauree di primo livello e dal 2020/21 anche agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. L'obiettivo è accrescere nei giovani la consapevolezza che la statistica ufficiale sia uno strumento di conoscenza della realtà quotidiana.

Le **Olimpiadi italiane di statistica**, avviate nell'a.s. 2010/11 dalla Società italiana di statistica e svolte dal 2017/18 insieme all'Istituto nazionale di statistica, si propongono di avvicinare gli studenti al ragionamento statistico, di stimolare l'interesse verso l'analisi dei dati e la probabilità, di comprendere il significato delle informazioni quantitative. L'iniziativa è rivolta agli studenti che frequentano le prime quattro classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e si articola in prove, una individuale e una a squadre.

Dal 2018/19 l'Istat collabora con il progetto di monitoraggio civico

A Scuola di Open Coesione (Asoc), in seguito a un accordo con il Dipartimento di coesione territoriale della Presidenza del consiglio dei ministri. Avviato in maniera sperimentale nell'anno scolastico 2013/14 e rivolto agli studenti delle scuole secondarie

di secondo grado, è un percorso didattico finalizzato a promuovere presso i giovani i principi di cittadinanza attiva e consapevole.

Nel quadro dell'attività di sviluppo della cultura statistica, dal 2019 l'Istat ha avviato una collaborazione con l'[Associazione europea per l'educazione economica](#) (Aeee-Italia), che svolge attività di formazione e aggiornamento docenti all'interno del sistema scolastico italiano. L'obiettivo è diffondere la conoscenza del patrimonio informativo dell'Istituto e l'uso di strumenti e metodi utili alla lettura corretta dei dati della statistica ufficiale, attraverso attività rivolte a docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

[Il Censimento permanente sui banchi di scuola](#), nato nel 2019 nell'ambito della Campagna di comunicazione integrata dei Censimenti permanenti, in particolare del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, è divenuto dal 2021 attività corrente dell'Istituto. Realizzato grazie alla collaborazione del Ministero dell'Istruzione, ha lo scopo di far comprendere cosa sono i censimenti, come sono cambiati e in che modo la statistica può aiutare a leggere e a comprendere la realtà.

Si rivolge alle scuole primarie (classi terze, quarte e quinte) e alle scuole secondarie di primo grado. Si compone di un percorso formativo al quale è collegato un contest, suddiviso in una competizione statistica, le Censigare, e un concorso di idee sul tema "Censimento e territorio".

Nell'ambito della promozione della cultura statistica, svolgono una funzione rilevante gli Uffici territoriali Istat, lavorando alla diffusione della conoscenza della statistica e dell'Istat con le sue attività, le indagini principali e spiegando come i dati sono importanti per capire il mondo che ci circonda.

Molte sono le attività, indirizzate a tutti i soggetti della società (cittadini, amministratori pubblici, settori produttivi), che valorizzano la statistica ufficiale in quanto strumento essenziale di interpretazione della realtà e dei fenomeni che la caratterizzano. Per un approfondimento, si rimanda alla sezione del sito Istat, dedicata a [Studenti e docenti](#), che raccoglie una buona parte dei progetti messi in campo ai fini dello sviluppo della cultura statistica.

Nel contesto di questa consistente attività portata avanti dall'Istituto, si inserisce il presente volume che si propone come strumento per avvicinare i giovani alla statistica, attraverso azioni pratiche, di tipo laboratoriale, e nel contempo ludiche e divertenti. Nelle prossime pagine sono proposte delle schede per educatori e insegnanti, suddivise per ordine scolastico - Scuola per l'infanzia (capitolo 2), Scuola primaria (capitolo 3) e Scuola secondaria di primo grado (capitolo 4) -, utilizzabili nell'ambito del programma didattico oppure spendibili in attività extra-curricolari. Come precisato nella *Guida all'uso dei laboratori*, le schede sono consultabili singolarmente e non prevedono una lettura di tipo sequenziale. Questo significa che ognuna di essa è concepita in maniera autonoma e fornisce contenuti, approfondimenti e materiali pratici esaurienti, ai fini dello svolgimento del lavoro in aula.

Elenco 1. LE RILEVAZIONI CONDOTTE

MACROAREA	RILEVAZIONE
Popolazione e famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri • Separazioni personali dei coniugi Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) • Demografiche e sanitarie • Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (Posas) • Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita • Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri • Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni con Cnr • Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni • Rilevazione sperimentale sulle liste anagrafiche comunali • Acquisizione delle liste anagrafiche comunali (Lac) • Rilevazione dei numeri civici (Rnc)
Condizioni economiche delle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglie italiane • Povertà estrema • Reddito e condizioni di vita (Eu-Silc) • Spese delle famiglie • Consumi delle famiglie
Opinioni dei cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Diario della giornata e attività ai tempi del Coronavirus (2^a edizione) • Diario della giornata e attività ai tempi del Coronavirus • Fiducia dei consumatori • Aspetti della vita quotidiana • Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica
Cultura, comunicazione e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteche • Biblioteche delle università statali • Aziende agrituristiche • Viaggi e vacanze • Viaggi, vacanze e vita quotidiana • Produzione libraria • Uso del tempo • I cittadini e il tempo libero • Musei e istituzioni similari • Musica e video nelle abitudini dei cittadini

Elenco 1. LE RILEVAZIONI CONDOTTE

MACROAREA	RILEVAZIONE
Salute e sanità	<ul style="list-style-type: none"> • Sieroprevalenza dell'infezione da virus SARS-CoV2 • Indagine europea sulla salute (Ehis) • Condizione di salute e ricorso ai Servizi sanitari • Interruzioni volontarie di gravidanza • Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo • Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo • Decessi e cause di morte
Assistenza e previdenza	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati • Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari • Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali • Inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali • Bilanci consuntivi degli enti previdenziali
Giustizia e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della qualità delle informazioni diffuse dalle pubbliche amministrazioni negli appalti pubblici • Incidenti stradali con lesioni a persone • Omicidi • Sicurezza dei cittadini • Centri antiviolenza e case rifugio
Pubbliche amministrazioni e istituzioni private	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni • Informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione di unità economiche nei settori istituzionali stabiliti dal sistema europeo dei conti 2010 (Sec 2010) • Bilanci consuntivi di regioni e Province autonome • Ricerca e sviluppo nelle Istituzioni private non profit • Ricerca e sviluppo nelle Istituzioni pubbliche • Previsioni di spesa per ricerca e sviluppo delle Regioni, Province autonome e delle amministrazioni centrali dello Stato • Censimenti permanenti delle unità economiche (Censimento Istituzioni pubbliche) • Bilanci consuntivi delle Camere di commercio
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione degli adulti alle attività formative • Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati • Inserimento professionale dei laureati • Inserimenti professionale dei dottori di ricerca

Elenco 1. LE RILEVAZIONI CONDOTTE

MACROAREA	RILEVAZIONE
Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminazioni lavorative nei confronti delle persone Lgbt+ • Posti vacanti e ore lavorate (Vela) • Forze di lavoro (Rfl) • Professioni • Occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro • Struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro (edizione Rcl-Ses)
Struttura e competitività delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni • Controllo della copertura di Asia, di aggiornamento delle unità locali (Iulgi) e di completamento dei registri satellite • Unità complesse (Mpsuc) • Innovazione delle imprese • Ricerca e sviluppo nelle imprese • Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese • Imprese ed esercizio di arti e professioni (international sourcing)
Industria e costruzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Situazione e prospettiva delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19 • Attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia (Inward) • Attività estere delle imprese a controllo nazionale (Outward) • Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) • Indagine mensile sulla produzione industriale (Ipi) • Fatturato e ordinativi • Permessi a costruire • Formazione del personale nelle imprese (Cvts) • Misurazione e riduzione degli oneri regolatori gravanti sulle imprese • Opere pubbliche
Prezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Indici spaziali dei prezzi al consumo • Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo • Prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione (Progetto OOH)

Elenco 1. LE RILEVAZIONI CONDOTTE

MACROAREA	RILEVAZIONE
Prezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Prezzi al consumo per il calcolo delle parità potere di acquisto (PPA) • Prezzi dei beni di investimento per il calcolo delle parità internazionali di potere d'acquisto (PPA) • Prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori • Prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili • Prezzi all'importazione • Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Prezzi alla produzione dei servizi • Fatturato dei servizi • Movimento dei clienti negli esercizi commerciali • Capacità degli esercizi ricettivi • Vendite dal dettaglio • Trasporto merci su strada • Trasporto ferroviario • Trasporto marittimo • Trasporto aereo
Agricoltura e zootecnica	<ul style="list-style-type: none"> • 7° Censimento generale dell'agricoltura • Intenzioni di semina di alcune colture erbacee • Indagine pilota del Censimento dell'agricoltura • Prodotti agroalimentari di qualità • Controllo delle coperture e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole • Struttura e produzione delle aziende agricole • Risultati economici delle aziende agricole (REA) • Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) • Distribuzione dei prodotti fitosanitari • Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole • Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino • Macellazione mensile del bestiame a carni rosse e bianche • Latte e prodotti lattiero-caseari • Principali coltivazioni legnose agrarie • Stima sulla superficie vitivinicola e produzione vinicola • Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso
Commercio estero	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue - Sistema intrastat

Elenco 1. LE RILEVAZIONI CONDOTTE

MACROAREA	RILEVAZIONE
Ambiente ed energia	<ul style="list-style-type: none"> • Dati meteo-climatici e idrologici • Dati ambientali nelle città • Censimento delle acque per uso civile • Uso delle risorse idriche • Servizi idrici • Consumi energetici delle famiglie • Pressione antropica e rischi naturali

Fonte: Istat, *Elenco delle rilevazioni*, 19 maggio 2021, <https://www.istat.it/it/informazioni-e-servizi/per-i-rispondenti/elenco-delle-rilevazioni>.

Elenco 2. I FORMAT DEI COMUNICATI STAMPA

NOME	FORMAT
Statistiche Flash	Risultati di indagini infrannuali (mensile o trimestrale)
Statistiche Report	Risultati di indagini annuali
Statistiche Focus	Approfondimenti in chiave territoriale su dati già diffusi
Statistiche Today	Contenuti statistici sintetici, ma non necessariamente inediti, su temi legati all'attualità
Note informative	Aggiornamenti metodologici
Previsioni	Dati di previsioni sulle principali grandezze economiche
Microsimulazioni	Risultati di analisi di impatto basate su modelli di microsimulazione

Fonte: Istat, *Comunicati stampa*, 20 aprile 2020, <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/comunicati-stampa>.

Elenco 3. LE PUBBLICAZIONI CARTACEE, ELETTRONICHE E INTERATTIVE

TIPOLOGIA	DESCRIZIONI	PRODOTTI
Pubblicazioni generali	Analisi e dati sullo stato del Paese osservato da molteplici punti di vista	<ul style="list-style-type: none"> • Annuario Statistico Italiano • Rapporto Annuale • Noi Italia • Italia in cifre
Rapporti tematici	Quadri informativi di approfondimento su particolari aspetti sociali o economici	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sulla competitività • Rapporto sulla conoscenza • Rapporto sul mercato del lavoro • Rapporto sul territorio • Rapporto Bes • Rapporto Sdgs
Annali di statistica	Collana storica di argomenti vari, pubblicati sin dal 1871	<ul style="list-style-type: none"> • Collana storica di argomenti vari, pubblicati sin dal 1871 • Volumi online (dal 2018) • Volumi digitalizzati (dal 1871)

Elenco 3. LE PUBBLICAZIONI CARTACEE, ELETTRONICHE E INTERATTIVE

TIPOLOGIA	DESCRIZIONI	PRODOTTI
Letture statistiche	Monografie in formato digitale distinte in tre tipologie in base al contenuto: temi, territori, metodi	Vari
Collane scientifiche	Contributi che valorizzano le attività di ricerca in materia statistica e condividono le innovazioni nei processi e nei prodotti	<ul style="list-style-type: none">• Rivista di statistica ufficiale• Istat working papers• Contributi Istat• Documenti Istat
Pubblicazioni web	Prodotti interattivi, ricchi di contenuti visuali, pensati per la fruizione online	Vari
Altre pubblicazioni	Atti di convegni, analisi e studi tematici, lavori in collaborazione con altri enti	<ul style="list-style-type: none">• Atti• Pubblicazioni speciali• Collaborazioni• Edizioni non Istat
Altre forme di diffusione	Analisi e brevi approfondimenti sull'evoluzione di particolari fenomeni	<ul style="list-style-type: none">• Statistiche Report• Statistiche Focus

Fonte: Istat, *Pubblicazioni cartacee elettroniche e interattive*, <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/pubblicazioni>.

